



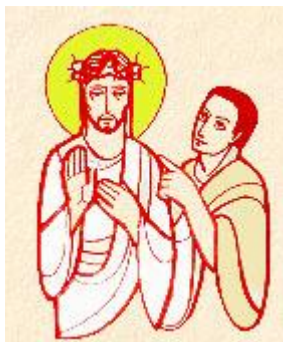
Parrocchia "Santa Maria Assunta"
Casale sul Sile - Treviso



Parrocchia "Sant'Andrea Apostolo"
Bonisiolo - Treviso

21 NOVEMBRE 2021 CRISTO RE DELL'UNIVERSO

+ Dal Vangelo secondo Giovanni



In quel tempo, Pilato disse a Gesù: «Sei tu il re dei Giudei?». Gesù rispose: «Dici questo da te, oppure altri ti hanno parlato di me?». Pilato disse: «Sono forse io Giudeo? La tua gente e i capi dei sacerdoti ti hanno consegnato a me. Che cosa hai fatto?». Rispose Gesù: «Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei; ma il mio regno non è di quaggiù».

Allora Pilato gli disse: «Dunque tu sei re?». Rispose Gesù: «Tu lo dici: io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per dare testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce».

Il nostro Re è differente

Prima di tuffarci nell'Avvento, la liturgia ci mette davanti agli occhi la novità scandalosa di un Dio che presenta la sua regalità dal trono della Croce. Al centro del Vangelo di oggi c'è la Croce.

Durante questo anno in compagnia dell'evangelista Luca, ci siamo davvero convinti che questo è il nostro re? Abbiamo seriamente messo in discussione le immagini non evangeliche della nostra fede per accogliere il Volto di Dio rivelato da Gesù? Abbiamo davvero scelto di essere discepoli di un Dio così?

Oggi è la festa di Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo. Un titolo pomposissimo, che forse può sembrare anacronistico eppure, se ci pensiamo, è il motivo per cui hanno ucciso Gesù, c'era scritto sulla croce! Allora, in questi giorni, per prepararmi sono venuto davanti al crocifisso e ho notato: un re con le mani forate...invece di uno scettro, in testa dei chiodi invece di una corona d'oro e per trono, una croce! Verrebbe quasi da dire: "ma che razza di re ci siamo scelti".

Amici, questo è il nostro Re e non a caso è questo il simbolo dei cristiani.

Parafrasando una pubblicità di qualche tempo fa', possiamo dire che...il nostro Re è differente. E' un Re talmente potente da lavare i piedi ai suoi discepoli, e dare un boccone a chi o stava per consegnare nelle mani dei suoi assassini.

Siamo sinceri: facciamo fatica ad essere discepoli di un Dio così, perché siamo tutti a caccia di vittorie, piccole o grandi che siano; perché sogniamo di essere visti, di

essere riconosciuti, perché - siamo onesti - desideriamo consenso e attenzioni. Invece, il nostro re, si alimenta di un'altra logica. "Il mio regno non di questo mondo", dice Gesù. Facciamo fatica a seguire un Dio che rivela la sua regalità nell'amore, nel servire e non nella pretesa d'essere servito. Facciamo fatica...

Facciamo fatica, in fondo, perché l'idea di un Dio onnipotente, che amministra in maniera autoritaria la sua giustizia, è una distorsione mentale che continuiamo a portarci dentro. Siamo sinceri: abbiamo tutti un po' paura di Dio.

La bella notizia è che Dio è onnipotente solo nell'amore! Non dobbiamo aver paura di lui perché Dio non può che giudicarci amandoci. Dio mi ama fino a morire: questa è la bella notizia del cristianesimo. Un Dio che mi ama anche se lo rinnego, anche se lo tradisco, anche se lo rifiuto. Insomma il nostro Re non pretende nulla ma semplicemente mi ama di un amore folle perché lui è il Re dei perdenti, dei malati, degli ultimi, dei sofferenti. Il nostro Re è differente dagli altri re perché sa che l'amore o va fino all'estremo o non è amore! L'amore non si ferma prima.

Allora, fissiamo lo sguardo sulla croce, lasciamo spazio allo stupore e chiediamoci: davvero lo vogliamo un Dio così? Siamo proprio sicuri? Prima di rispondere frettolosamente osservatelo bene: è un Dio senza bacchetta magica, che si china sui piedi maleodoranti dei suoi discepoli e li lava con cura, che non toglie il dolore ma lo condivide, che non ci salva dalla morte ma nella morte, che perdona i suoi assassini, che sceglie come primo santo da canonizzare un delinquente crocifisso come lui, che muore solo come un cane perché abbandonato da tutti i suoi amici.

«Dunque, tu sei re?» chiede Pilato a Gesù. Sì caro Pilato, Lui è Re ma di un altro mondo. Il suo regno cambierà questo mondo. In greco la risposta di Gesù risuona così: "io sono il martire della verità". Perché la verità non è una idea, ma una vita; non è una nozione, ma una persona. La verità non si dimostra, si mostra. E' uno strano Re Gesù che ha varcato solo una volta la soglia di una reggia ma per essere condannato a morte. Non ha mandato a morte nessuno per lui: è lui che muore lui per tutti. Il suo primo trono fu una mangiatoia, l'ultimo una croce. Da quella non ha voluto scendere, eppure avrebbe potuto. I Re promulgano tante leggi, lui una sola: amatevi.

Da qui però derivano due conseguenze.

La prima è che se Gesù di Nazareth è davvero il nostro Re, saranno gli altri a dircelo. Se davvero è il nostro Re, colui che guida la nostra vita, lo dimostreremo una volta usciti dalla nostra chiesa, donando un sorriso a chi incontreremo, stando vicino un malato, attento a chi ha bisogno in famiglia, a casa, a lavoro, a scuola, al mercato. Se Gesù di Nazareth è il Re della nostra vita, saranno gli altri a dircelo.

La seconda conseguenza è che se Gesù di Nazareth è il nostro Re allora noi siamo figli del Re! Allora non siamo dei poveri sudditi che dobbiamo obbedire magando facendo penitenze e sacrifici per attrarre la sua benevolenza. Noi siamo figli del Re! Noi siamo la perla preziosa che è venuta a cercare. Siamo amati alla follia, perché siamo suoi figli. Siamo al mondo per qualcosa di grande, perché siamo figli del Re! Se siamo figli del Re allora guardiamo alla croce come misura dell'amore.

Se siamo figli del Re allora il potere, tra noi, sarà sempre e solo servizio e lo stile sarà sempre e solo all'insegna dell'amore. Se siamo figli del Re allora sappiamo che la Storia (quella del mondo ma anche la nostra) finirà bene, finirà tra le braccia di Dio.

Durante questo anno in compagnia di Marco, ci siamo davvero convinti che questo è il nostro re? Abbiamo davvero messo in discussione le immagini non evangeliche della nostra fede per accogliere il vero volto di Dio rivelato da Gesù? Abbiamo davvero scelto di essere discepoli di un Dio così? A te, amico lettore, prima di iniziare il tempo dell'attesa, spetta la risposta alla domanda più urgente della fede. La bella notizia di questa Domenica (prima di iniziare il tempo dell'Avvento)? Siamo figli di un Re, di un Re differente dagli altri che ci ama alla follia e che ci chiede semplicemente di lasciarci raggiungere dal suo amore.

INFORMAZIONI PER QUESTO PROSSIMO PERIODO:

- Domenica 21 Giornata diocesana del Seminario – Cristo Re
- Martedì 23 Vangelo nelle case
- Venerdì 26 Percorso di preparazione al Matrimonio Cristiano
- Sabato 27 ore 16.00 in chiesa genitori e bambini di terza elementare
- Domenica 28 Prima domenica di Avvento – Nuovo anno liturgico – A Bonisiolo festa di S. Andrea Apostolo, nostro patrono – Attività ACR

Come annunciato domenica scorsa, **don Riccardo de Biasi**, vicario parrocchiale della Collaborazione, ha ricevuto la nomina a “**fidei dunum**” in **CIAD**. La sua partenza per la missione sarà nella prossima primavera: ora inizia per lui un tempo di formazione e di preparazione.

Il saluto, e il ringraziamento, sarà sabato 27.11 alle 18.30 a Lughignano; domenica 28 alle 9.30 a Casale e alle 11.00 a Conscio; martedì 30 alle 18.30 a Bonisiolo

Arriverà il 4 e 5 Dicembre come vicario parrocchiale della collaborazione, **don Luca Schiavon**, originario di Carbonera e in servizio finora a Salzano. Accompagniamo entrambi fin d'ora con la nostra preghiera!

Segnaliamo:

- È aperta la campagna abbonamenti a La Vita del Popolo e Famiglia Cristiana
 - Domenica 28 Mercatino del Coro Giovani alle porte della chiesa
- ✓ **Prossimi battesimi comunitari: 4 Dicembre, 9 Gennaio, 6 Febbraio ...**

ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE

lunedì-mercoledì-venerdì-sabato al mattino: dalle ore 10.00 alle ore 12.00 per le intenzioni delle sante Messe, per richiedere certificati Canonica tel. 0422 821841

d. Daniele Michieli, parroco di Casale e Bonisiolo, tel: 3886056041 - mail: parroco@parrocchiecasale.it

don Fabio Bergamin, parroco di Conscio, Lughignano telefono: 3314236438

don Riccardo De Biasi – 389.0547419 – mail: vicario@parrocchiecasale.it

SITO PARROCCHIALE: www.parrocchiecasale.it e PER PRENOTAZIONE

CASA GIOVANE: 3396012547 o prenotazioni@parrocchiecasale.it

INTENZIONI SANTE MESSE

Domenica 21 Novembre Cristo Re Presentazione B.V. Maria	08,00	
	09,30	*Def. Fam. Pretto
	10.00	In Parrocchia a Bonisiolo: *Fam. Bergo e Barbazza e Defunti
	11,15	Per i Carabinieri in Congedo Casale/Roncade *Falcin Bruno
	18,30	*Giorgio *Bonotto Sergio
Lunedì 22 Novembre <i>S.Cecilia</i>	18,30	* Bresolin Angelo, Comin Agnese, Otello, Amelia Baso e parenti e amici def
Martedì 23 Novembre <i>S.Clemente I</i>	18,30	In Santuario a Bonisiolo:
Mercoledì 24 Novembre <i>S.Andrea Dong Lac e C.</i>	09,00	*Ervas Bruno
Giovedì 25 Novembre <i>S.Caterina d'Aless.</i>	18,30	S. Messa e Adorazione fino alle 21.30:
Venerdì 26 Novembre	18,30	In Santuario a Bonisiolo:
Sabato 27 Novembre	18,30	*Ida, Paolo, Mario e Paolo * Palù Anna e Fernanda
Domenica 28 Novembre I Domenica Avvento	08.00	
	09.30	
	10.00	In Parrocchia a Bonisiolo: *Bellio Andrea e Boraldo Andrea
	11.15	
	18.30	*Gatti Rodolfo *Giacomin Giovanna

ALL'ALTARE DI SANT'ANTONIO È POSTA LA CESTA DELLA CARITÀ: si raccolgono solo generi alimentari a lunga scadenza, non vestiti né mobili!
Per le intenzioni S. Messe, anche via sms o mail, entro il mercoledì mattina